



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica del 4 luglio 2011 Deliberazione n. 86

OGGETTO:

Avvio lavori. Prelievo punto 10) dell'O.d.G. odierno avente per oggetto: "Esercizio di opzione per il riscatto dell'immobile sito in Capo d'Orlando (ME) contrada Forno di proprietà Gaglio Salvatore, adibito a sede dell'Istituto d'Arte di Capo d'Orlando (ME), assunto in locazione con patto di riscatto con contratto n. 13548 di rep. Del 21.10.2008". Avvio dibattito. Mancanza numero legale. Rinvio di un'ora. Rinvio di 24 ore.

L'anno duemilaundici, il giorno quattro del mese di luglio nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri, con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo	X	
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

15

8

Totale n.

31

14

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. Annamaria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento Affari Generali e Istituzionali

U.O. Atti Consiglio e Commissioni Consiliari

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale avv. Anna Maria TRIPODO

Proposta

Il Presidente del Consiglio, comunica che il Cons. G. Saya ha presentato una richiesta ai sensi dell' art. 23 sulle condizioni in cui versa la Riserva naturale orientata di Capo Peloro.

Il Consigliere Giuseppe Saya interviene per segnalare la situazione di degrado e di abbandono in cui versa la riserva orientata di Capo Peloro e chiede se la competenza è della Provincia Regionale.

(Entrano in aula i Conss. L. Gullo, A. Previti, S.V. La Rosa, R. Gulotta – Presenti n. 31)

(Si allontanano dall'aula i Conss. V. Calabrò, L.A. Parisi, E.S. Testagrossa, M. Branca e A. Calà – Presenti n. 26)

Il Presidente Fiore comunica che in Conferenza dei Capigruppo si è stabilito di prelevare la proposta di deliberazione iscritta al punto 10) dell'O.d.G. odierno avente per oggetto: *"Esercizio di opzione per il riscatto dell'immobile sito in Capo d'Orlando (ME) contrada Forno di proprietà Gaglio Salvatore, adibito a sede dell'Istituto d'Arte di Capo d'Orlando (ME), assunto in locazione con patto di riscatto con contratto n. 13548 di rep. Del 21.10.2008 "*.

Il Presidente pone in discussione la succitata delibera e non registrando nessuna richiesta d'intervento, con l'assistenza degli scrutatori Conss. G. Saya, M. Palermo e A. Previti la pone in votazione palese mediante sistema elettronico art. 2 L.R. n. 48/91.

La votazione registra il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 26

Consiglieri votanti: n. 24

Favorevoli: n. 24

Contrari: /

Astenuti: n. 2 (A. Calabrò e R. Gulotta)

Il Consiglio approva.

Passa a trattare la proposta succitata e dà la parola all'Assessore Di Bartolo che illustrerà la proposta.

L'Assessore Di Bartolo ringrazia tutti i presenti che hanno dimostrato una grande sensibilità nel prelevare la proposta in esame e verso le problematiche inerenti l'edilizia scolastica.

La proposta si riferisce al riscatto di un'immobile che attualmente è sede di una sezione staccata dell'Istituto Antonello di Milazzo, sito in C.da Forno del Comune di Capo d'Orlando. L'immobile corrisponde a tutti i requisiti di fruibilità e risponde a tutte le esigenze del personale docente, del personale ATA e degli alunni che frequentano il plesso.

Si tratta di un'immobile che la Provincia ha preso in affitto dalla Ditta Gaglio nel mese di ottobre del 2008, per la durata di anni 6 con il diritto di esercitare l'opzione di riscatto entro 3 anni dalla stipula del contratto, l'opzione scadrebbe nel mese di ottobre p.v. e si è stabilito di presentare al Consiglio la proposta in tempo utile per consentire tutte le procedure necessarie per addivenire all'acquisto dell'immobile e quindi all'arricchimento del patrimonio scolastico provinciale.

L'immobile è una costruzione di 3565 mq rispondenti ai bisogni dell'edilizia scolastica sia per quanto riguarda le caratteristiche di legge sia per quanto riguarda una più ampia caratteristica legata al comfort che all'interno della scuola si rileva. Il costo dell'immobile è pari ad € 3.773.041,46 e si è convenuto, alla stipula del contratto, di pagare le rate mensili del canone di affitto pari ad € 28.876,50 da corrispondersi con semestralità posticipate per un ammontare annuo di € 346.518,00, oggi si ha la possibilità di esercitare il diritto di riscatto dell'immobile che vedrà corrispondere alla ditta Gaglio di Capo d'Orlando le restanti somme per l'acquisto: si intendono già scomutate le somme pagate quale canone d'affitto nel triennio fino ad ottobre 2011, pertanto la somma che rimane da pagare ammonta ad € 3.280.184,95 di cui € 1.446.079,32 sono stati impegnati sul Cap. 7520 nel bilancio 2001 e la restante somma pari ad € 1.834.105,63, con la contrazione di un mutuo, che è già stata impegnata al Cap. 503 del bilancio pluriennale 2010-2012 esercizio 2011.

Pertanto l'Amministrazione chiede al Consiglio di esercitare il diritto di opzione e dare mandato alla stessa per curare tutti gli adempimenti conseguenti al diritto di opzione e di poter notificare copia conforme della delibera alle parti interessate che sono: il Sig. Gaglio Salvatore, la R.M.G. s.r.l., il Dirigente del 2° Dipartimento U.O. Tributi

Provinciali- Fitti Attivi e Passivi, il Dirigente del 3° Dipartimento U.D. Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici, il Dirigente del 3° Dipartimento U.D. Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare.

(Entrano in aula i Conss. G. Grioli e S. Coppolino – Presenti n. 28)

Il Consigliere Antonino Summa ricorda all'Assessore che nell'ultima seduta di Commissione ha evidenziato il problema circa la necessità di avere conferme da parte di un tecnico dell'Ente sulle attuali condizioni dell'immobile, e tempo fa si era stabilito che il funzionario fosse sentito Commissione. Conferma che è d'accordo all'acquisto dell'immobile però ritiene che un tecnico dovrebbe spiegare al Consiglio tante cose non si può comprare a scatola chiusa, anzi sarebbe opportuno fare un sopralluogo sul sito.

L'Assessore Di Bartolo si scusa con il Cons. Summa ma non ricorda il dettaglio della sua richiesta. Comunque l'immobile di recentissima costruzione, che è stato inaugurato nel mese di ottobre del 2008, corrisponde sia ai requisiti fissati dalla legge sia nel favore di chi vive la realtà logistica e riscontra il pieno soddisfacimento. Essendo stato pensato come istituto d'Arte ha dei locali che presentano alcune peculiarità assolutamente legate alla specificità dell'indirizzo stesso, ma ci sono le condizioni per continuare le attività didattiche e un verosimile e auspicabile trend di sviluppo della popolazione studentesca. Sulle caratteristiche specifiche conferma la piena aderenza dell'immobile ai bisogni del tipo di scuola che lo occupa e soprattutto può testimoniare che dall'atto della consegna dei locali ad oggi non c'è stato bisogno di nessun intervento di manutenzione ordinaria.

Il Consigliere Francesco ANDALORO interviene per alcuni dubbi sorti sull'argomento in seguito all'intervento del Consigliere Summa e conferma quanto è stato detto sul fatto che in Seconda Commissione la proposta di deliberazione è stata abbondantemente trattata e poi dimenticata. La preoccupazione, è stato detto in diverse occasioni da tutti di Consiglieri, era di giungere al mese di ottobre perdendo l'ennesima occasione di riuscire ad avere una scuola di proprietà della Provincia. Purtroppo, deve rilevare che i dubbi perseverano e ricorda che si era chiesto di far venire un ingegnere per capire lo stato della struttura, se i locali fossero idonei per essere adibiti a scuola. La struttura fino a questo momento è stata utilizzata allo scopo, ospita numerosi studenti, per cui va da se che dovrebbe essere idonea, ma se la proposta di deliberazione fosse stata accompagnata da una relazione tecnica,

sicuramente, sarebbe stato meglio, certamente, a garanzia del Consiglio Provinciale, dell'Ente stesso. Ricorda che in Commissione si era pure pensato di fissare un sopralluogo, ma, a suo parere, non sarebbe servito molto in quanto ci si sarebbe limitati a fare delle valutazioni più da osservatori, mentre sono necessarie delle valutazioni più tecniche, anche per avere garanzia sulla congruità del prezzo.

L'Assessore ha detto che per chiudere questo contratto la Provincia dovrebbe affrontare una spesa complessiva di tre milioni e duecentottantamila euro circa e, quindi, se a questa somma si aggiunge un milione e trentanove mila di affitto che la Provincia ha già pagato, la scuola verrà a costare alla Provincia circa quattromilioni e tre.

Quindi, se a questa proposta di deliberazione fosse stata allegata una relazione sulla congruità del prezzo questo Consiglio Provinciale sarebbe potuto essere più tranquillo e la Provincia avrebbe assolto ad uno dei suoi doveri nel dotare il territorio di una struttura scolastica di proprietà dell'Ente. Chiede infine di valutare la opportunità, se sussistono ancora i termini, di ottenere in Consiglio la predetta relazione da allegare alla proposta.

Entra in aula, alle ore 17,50, l'Ing. Vincenzo Carditello.

Il Consigliere Roberto GULOTTA ricorda che su questa proposta di deliberazione vi è stato un ampio dibattito alla presenza anche di un tecnico dell'Ufficio al quale sono state fatte delle osservazioni sull'immobile, in particolare sui requisiti di agibilità e proprio su questo chiede dei chiarimenti approfittando della presenza dell'Ing. Carditello.

Inoltre, da un breve esame del documento mancano delle relazioni tecniche che erano state visionate durante l'esame in Commissione, ma ritiene possa essere verificato successivamente. Ricorda ancora un ulteriore passaggio che si è verificato, riguardante il pronunciamento dell'arch. Alibrandi, allora responsabile del procedimento, sulla non rispondenza dei locali ai requisiti richiesti. Su questo chiede di avere il conforto dell'Ing. Carditello ritenendo che sia opportuno per il Consiglio e per la Provincia che si sta accingendo ad acquistare un immobile a uso scolastico e quindi bisognerà utilizzarlo in tutte le funzioni.

Il Consigliere Matteo G. FRANCLIA chiede che sia temporaneamente sospeso l'argomento per consentire ai Consiglieri un approfondimento in Commissione e che i lavori proseguano con il prelievo del Regolamento di Contabilità.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, dal momento che sono presenti in aula sia l'Assessore sia l'ing. Carditello propone di continuare con l'esame della proposta di deliberazione, successivamente il Consigliere Francilia può riformulare la sua richiesta.

Il Consigliere Salvatore MIANO afferma che in effetti questa proposta di deliberazione ha avuto un excursus particolare in Commissione perché sulla valutazione economica e immobiliare si è stati tutti d'accordo, in quanto il sito è a tutti noto per il suo indiscusso valore per la ubicazione e per le potenzialità strutturali. Per quanto riguarda la destinazione d'uso scolastica, rileva che vi è l'attestazione odierna da parte dell'Assessore al ramo che l'immobile è agibile e questo va da se, giacché si esercita quella funzione.

I dubbi sorti sono quelli susposti dal Consigliere Summa sia in Quinta, sia in Seconda Commissione quando ha partecipato un tecnico e si è posto il problema su una perizia tecnica datata di un paio di anni. Il quesito che si è posto era riferito alle reali condizioni dell'immobile acquistato ad un prezzo che si poteva anche ritenere congruo, ma che avrebbe posto sicuramente dei dubbi nel caso in cui, subito dopo l'acquisto, emergesse la necessità di effettuare lavori di manutenzione straordinaria a carico del nuovo proprietario.

Ricorda che il tecnico che partecipò ai lavori della Commissione si era impegnato fattivamente per non allungare i tempi rendendosi garante di un aggiornamento sulla perizia e relazionando in Commissione sullo stato dell'immobile che oggi viene assicurato dall'Assessore che, da un punto di vista strutturale, sia perfetto e non necessita di alcuna manutenzione straordinaria.

L'altro quesito che è stato posto era fino a quando l'immobile avrebbe potuto garantire le caratteristiche previste dalla normativa vigente e fino a quanto si sarebbe potuta espandere la popolazione scolastica nel rispetto sempre della norma, perché se il numero della popolazione scolastica è al limite, l'anno prossimo potrebbe essere in aumento rischiando così che la struttura non abbia più i requisiti. In questo modo, l'Ente Provincia sarà costretto a cercare altri locali.

Ad ogni modo, sostiene che l'attuale operazione immobiliare sia sicuramente vantaggiosa per l'Ente e quindi bisogna fare il possibile affinché il servizio sia mantenuto nell'interesse della popolazione scolastica e del nostro territorio.

Il Consigliere Maurizio PALERMO ritiene sia ovvio che il Consiglio Provinciale oggi si accinga ad approvare una proposta di deliberazione di acquisizione di un immobile che in partenza era stato già affittato con quest'opzione di riscatto, per evitare quanto

accaduto in passato con il precedente Consiglio Provinciale.

Gli elementi che intendeva aggiungere sono riferiti ai parametri che consentono, anche se ritiene siano stati già verificati, parlando in termini di agibilità, di abitabilità, delle verifiche antisismiche e cioè se l'attuale proprietario ha effettivamente prodotto all'Amministrazione quanto serve per essere in condizione di non dover spendere altre somme per interventi necessari e urgenti richiesti dalla legge (scale antincendio, etc.). Dando per scontato che tutto ciò sia avvenuto, compreso l'acquisizione del certificato prevenzione incendi, iter che la Provincia a fatica sta seguendo per altri istituti, chiede se questi documenti sono stati consegnati dal proprietario. Peraltro, non conoscendo il plesso scolastico chiede chiarimenti sul numero delle aule, quante effettivamente sono occupate e se vi è la possibilità di utilizzare il plesso come polmone per altri istituti della zona.

Ad ogni modo, ritiene sia auspicabile riscattare un bene inserendolo nel patrimonio della Provincia piuttosto di fare delle spese a fondo perduto ed esprime la sua piena convinzione sulla bontà dell'operazione e pertanto ritiene sia possibile per la Provincia procedere alla opzione di riscatto.

L'Assessore Giuseppe Di BARTOLO demanda all'Ing. Carditello il compito di intervenire dal punto di vista tecnico sulle caratteristiche dell'immobile che assicura risponde in maniera assoluta, decisa e inconfutabile a tutti i bisogni della realtà scolastica.

In seguito a quanto chiedeva il Consigliere Miano sull'adeguatezza della struttura in base alla variazione del numero della popolazione scolastica in aumento o in decremento, informa che la Scuola di Capo d'Orlando ormai da un decennio a questa parte ha un trend di frequenza stabile. E' in possesso di alcuni dati inconfutabili dell'ufficio scolastico provinciale che fa rilevare come la popolazione scolastica sia stata variabile nell'arco degli anni di una quarantina di unità, cioè da 280, 240, 250 per ritornare a 260. Questa è la dimensione della scuola, atteso anche che su Capo d'Orlando non c'è un diverso indirizzo di studio se non quello che il territorio richiede.

Per quanto riguarda, invece, le osservazioni dei Consiglieri Palermo, Gulotta e Andaloro, i requisiti di agibilità e le certificazioni connesse alla fruizione dell'immobile sono necessari averli non già all'acquisto, ma alla data della semplice formalizzazione del contratto di affitto. L'ufficio tecnico dell'Ing. Carditello si è preoccupato di avere per l'affitto garanzie sulla presenza documentale e sulla possibilità che tutti i requisiti tecnici fossero rispettati, anche laddove non si procedesse all'esercizio dell'opzione di acquisto. La popolazione studentesca, e questa è la parte che lo riguarda più

direttamente, per quell'immobile è perfettamente al sicuro dal punto di vista logistico dei requisiti.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, ribadisce che non è stata prospettata alcuna necessità di interventi, le caratteristiche peculiari dell'immobile non sono mutate nel corso del tempo, per cui assicura che neppure subito dopo la formalizzazione dell'acquisto vi sarà bisogno di interventi ordinari.

L'Ing. Vincenzo CARDITELLO assicura che l'ufficio ha tutti i certificati necessari anche perché l'immobile è stato assunto in locazione alle condizioni che il proprietario dell'immobile fornisse tutti i certificati sismici e di prevenzione incendi, altrimenti, la Provincia non avrebbe potuto neanche firmare il contratto per la locazione. Prima di firmare il contratto, datato 22 Ottobre 2008, il proprietario ha fatto avere tutte le garanzie documentali previste dalla legge per l'immobile che lui stesso ha dovuto ristrutturare, anche se il fabbricato è nuovo, ma ha dovuto riadattarlo a scuola secondo le prescrizioni dell'arch. Alibrandi, allora capo dell'ufficio tecnico.

Avendo fatto tutte le opere e acquisito tutte le certificazioni di rito e avendole consegnate, è stato stipulato il contratto. Oggi si tratta di procedere all'acquisto. L'edificio è una palazzina adattata a scuola, i corridoi sono larghi due metri e cinquanta, così come previsto dalla legge, le aule sono 50 metri quadrati, ma pur avendo tutti i certificati del caso manca ancora qualcosa. All'esterno mancano i metri quadrati previsti dal decreto ministeriale del '75, requisiti che si possono avere soltanto se si realizza una scuola in un ampio terreno, oppure un nuovo edificio progettato in un'area da acquistare. Nel caso in specie della locazione di una palazzina adattata a scuola con tutti i requisiti previsti dalla legge, per quanto riguarda gli spazi scolastici, ad esclusione degli spazi esterni, salvo una verifica più puntuale che è sempre possibile fare. Informa inoltre che vi sono gli spazi necessari per i parcheggi, per consentire una ricreazione esterna, ma non certamente i metri quadrati consentiti dal decreto ministeriale per la realizzazione di una scuola, questo si può avere soltanto quando si progetta la scuola in un certo posto e secondo quanto previsto dalla legge.

Il Consigliere Maurizio PALERMO chiede all'Ing. ciò cosa comporta, se si è in deroga rispetto alla norma, se si può procedere all'acquisto o se nel momento in cui si acquista verrà detto che non si potrà più realizzare la scuola.

L'Ing. Vincenzo CARDITELLO afferma di no. Avrebbero dovuto dirlo prima sia i Vigili del Fuoco che hanno lasciato il certificato prevenzione antincendio, sia la Provincia stessa per l'affitto dell'immobile. Qualunque edificio, anche se adattato a scuola, pur avendo delle aule da cinquanta metri quadrati, pur abbattendo pareti

interne, allargando corridoi, per quanto possa essere possibile adattarlo a scuola comunque non avendo i requisiti non si può realizzare. Tuttavia, il decreto ministeriale del '75 non prevede una imposizione in tal senso, però è chiaro che la decisione finale viene demandata agli organi sanitari della USL, ai Vigili del Fuoco per la sicurezza, alla Provincia per la parte tecnica in particolare se una struttura può essere adibita a scuola, in ultimo vi è il parere dello stesso dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, primo responsabile di quanto avviene all'interno della scuola. Dagli atti in suo possesso, precisa di non aver registrato alcuna lamentela, al contrario si sono ricevuti molti ringraziamenti per la concretizzazione dell'iniziativa.

Il Presidente del Consiglio ricorda che vi è la proposta del Consigliere Francilia di sospendere l'argomento per un approfondimento e poi vi è la proposta del Consigliere Gulotta di esaminare alcuni documenti attualmente mancanti.

Il Consigliere Roberto GULOTTA dichiara di non essere d'accordo con la proposta del Consigliere Francilia di sospensione dell'argomento, piuttosto, se l'aula è d'accordo, ritiene che bisogna porre in votazione la proposta di deliberazione, così come deciso anche in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente del Consiglio, a suo avviso, occorre avere il parere dei Revisori dei Conti e quindi ritiene importante contattarli.

Il Consigliere Roberto GULOTTA nel caso sia impossibile avere il parere dei Revisori dei Conti propone di rinviare la seduta a domani.

Il Presidente del Consiglio comunica di aver parlato con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale è stato costretto ad allontanarsi, anche se ha tenuto a precisare che in tale circostanza si sarebbe potuto trattenere, però per esprimere un parere necessita di un paio di giorni in più.

Il Consigliere Maurizio PALERMO fa presente che in Conferenza dei Capigruppo e in Commissione, l'altro giorno, si è detto che questa proposta di deliberazione è all'esame del Consiglio già da diverso tempo, quindi, a suo giudizio, è un argomento che deve essere definito anche oggi. Pertanto, propone di attendere in aula i Revisori dei Conti per acquisire il loro parere e subito dopo porre in votazione la proposta di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio precisa di non poter chiedere un parere *ad oras* su una questione che è stata sviscerata in Commissione, ritiene importante il parere dei Revisori dei Conti allo scopo di sospendere il punto, di prelevare il Regolamento di Contabilità, così come convenuto in Conferenza dei Capigruppo, in modo che l'ufficio trasmetterà, ove non fosse ancora avvenuto in precedenza, la proposta di

deliberazione ai Revisori dei Conti. Fermo restando che il lavoro svolto fino a questo momento è stato positivo.

Chiede chi vuole intervenire sulla richiesta di sospensione.

Il Consigliere Antonino PREVITI dichiara a nome del gruppo di essere contrario alla sospensione del punto in quanto è stato già abbondantemente trattato in aula e quindi ritiene di porlo in votazione. Però, visto che manca il parere dei Revisori dei Conti chiede il rinvio della seduta a domani.

Il Presidente del Consiglio ritiene importante essere precisi sulla questione, domani il parere dei Revisori dei Conti non ritiene sia possibile ottenerlo, fermo restando che si può predisporre il rinvio. Ad ogni modo, ritira la sua proposta di sospensione e aderisce alla proposta del Consigliere sul rinvio della seduta a domani.

Per **il Consigliere Antonino PREVITI** non è da oggi che si discute tale delibera, pertanto, chiede il rinvio della seduta a domani mattina, alle ore 11,30, e chiede che i Revisori dei Conti rispondano in aula sul motivo di questo ritardo.

Entrano in aula i Consiglieri Antonino Scimone, Enzo S. Testagrossa. (Presenti n. 29).

Si allontanano dall'aula il Vice Presidente vicario del Consiglio, dott. Enrico Bivona, il Vice Presidente del Consiglio, dott. Santi Vincenzo La Rosa, ed i Consiglieri Biagio Gugliotta, Luigi Gullo, Antonino Passari, Giuseppe Rao, Matteo G. Francilia, Marco Vicari, Rosario Sidoti e Simone Magistri. (Presenti n. 19).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, avendo ritirato la sua richiesta, chiede se vi sono richieste d'intervento sulla proposta del Consigliere Previti. Non registrandone, con l'assistenza degli Scrutatori Enzo S. Testagrossa, Antonino Previti e Maurizio Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta del Consigliere Previti di rinviare la seduta a domani mattina alle ore 11,30 che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI: 19

CONSIGLIERI VOTANTI: 19

Essendo venuto meno il numero legale, il Presidente rinvia di un'ora così come previsto dal Regolamento del Consiglio e dalla L.R. n. 26/93.

Sono le ore 18,25.

Alle ore 19,25, sono ripresi i lavori.

Presiede i lavori il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, assiste il Segretario Generale, avv. Anna Maria Tripodo.

Il Segretario Generale, avv. Anna Maria Tripodo, procede all'appello nominale, al quale risultano presenti i Consiglieri:

1. ANDALORO Francesco
2. FIORE Salvatore Vittorio
3. GRIOLI Giuseppe
4. LA ROSA Santi Vincenzo
5. PALERMO Maurizio
6. PASSANITI Angelo
7. SCIMONE Antonino
8. SUMMA Antonino

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, constatata l'ulteriore mancanza del numero legale, toglie la seduta alle ore 19,30 rinviandola, in prosecuzione, a domani 5 Luglio 2011, alle ore 17,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano
F.to dott. Santi Vincenzo LA ROSA

Il Segretario Generale
F.to Avv. Annamaria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il **24 LUG. 2011** giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della

Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **21 LUG. 2011** _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO

f.to _____

[Handwritten signature]